

~~altre ditte partecipanti, così da determinarne l'aggiudicazione in suo favore non legata al giudizio sulla qualità e sulla convenienza complessiva dell'offerta, bensì alla sola esigenza di favorire la ditta in questione.~~

~~In Cerreto Sannita, il 7.12.2006~~

**FLORENZANO Erminia - BARBIERI Antonio -
CAMILLERI Carlo - BANCO Carlo**

18) per il delitto p. e p. dall'art. 81 cpv, 110, 479 C.P., perché, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, commesse anche in tempi di versi, in concorso tra di loro, la Florenzano ed il Barbieri come istigatori, il Banco come geologo incaricato dall'Autorità di Bacino Sinistra Sele di relazionare in sede di Comitato Istituzionale presso la suddetta Autorità di Bacino, il Camilleri come Segretario Generale della Autorità di Bacino Sinistra Sele, concorrendo ad esprimere con delibera n.9/2007 del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino sinistra Sele parere favorevole sul "progetto per la realizzazione di un complesso turistico-ricettivo in località Fenosa nel Comune di Sapri in variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art.5 del DPOR 447/98 modificato dal DPR 440/2000 nonché ad esprimere con delibera n.16/2007 del Comitato Istituzionale della suddetta autorità di Bacino parere favorevole alla compatibilità dell'intervento del suddetto progetto rispetto agli atti di pianificazione dell'autorità di Bacino", attestavano falsamente la compatibilità tecnica del progetto in questione con gli strumenti urbanistici vigenti sull'area interessata all'intervento, nonché con le condizioni geologico-ambientali di tale territorio.

In Napoli, fino al 29 marzo 2007

~~MASTELLA Clemente - CAMILLERI Carlo - NOCERA Luigi
- ABBAMONTE Andrea~~



IL GIUDICE DELLE INDAGINI PRELIMINARI
Dr. Francesco CHIAROMONTE

~~• Lo stesso 7 dicembre 2006, alle ore 13:22 - ossia a distanza di solo un'ora dalla verifica delle offerte economiche e quindi di soli pochi minuti dalle determinazioni finali assunte - Antonello SCOCCA chiama Carlo CAMILLERI e gli dà comunicazione del positivo esito conseguito (Allegato 89): "Comunità a posto". E Carlo gli risponde con evidente entusiasmo: "perfetto...ottimamente".~~

~~E' del tutto evidente che l'interessamento richiesto e concordato c'è stato ed ha avuto i suoi benefici effetti. A questo punto è d'obbligo un ringraziamento formale che puntualmente giunge:~~

~~• Alle ore 17:30 del 7 dicembre, difatti, dall'utenza in uso a Carlo CAMILLERI parte un messaggio indirizzato a Franco CARDONE che seppur conciso la dice lunga sul reale interessamento che c'è stato da parte di quest'ultimo per la vicenda in trattazione: "Grazie come al solito... Carlo" (Allegato 90).~~

~~Non resta che constatare, per completezza, che, dalle investigazioni espletate, emergano le ragioni della locuzione utilizzata dal Camilleri nel ringraziare Cardone, (grazie come al solito) dal momento che i due indagati sono risultati certamente in contatto per vicende analoghe anche per il tramite del fidato Scocca.~~

~~Appare, invece, francamente ultroneo menzionare gli esiti delle ulteriori conversazioni valorizzate nel caso in esame dall'accusa nella fase post aggiudicazione della gara in parola, che non fanno altro che confermare (oltre ogni opportuna necessità) il direttamento coinvolgimento del Camilleri e dello Scocca.~~

La falsità ideologica contestata al capo 18: sussistenza di gravi indizi.

Per introdurre l'argomento sembra utile partire, come al solito, dal resoconto ricostruttivo delle principali



emergenze istruttorie raccolte e riportate nella richiesta in esame, con l'usuale precisazione che gli allegati citati afferiscono alle informative del 14 maggio e del 14 settembre 2007.:

I fatti:

La vicenda in oggetto trae origine da alcune connesse attività poste in essere nell'Amministrazione Comunale di Cerreto Sannita dove Sindaco è Antonio BARBIERI, già deputato della Repubblica nella fila di Forza Italia.

La segretaria comunale attuale è Erminia FLORENZANO¹¹. E' stato rilevato, nel corso dell'attività, come i rapporti tra Carlo CAMILLERI e Antonio BARBIERI sono ottimi.

• La prima conversazione intercorre alle ore 15:49 del 16 gennaio 2007 proprio tra l'ingegnere ed il sindaco di Cerreto Sannita (Allegato 114). Questi, in tale circostanza, si limita a chiedergli conferma se è Segretario dell'Autorità di Bacino di Sinistra Sele, se – in tale veste – ha competenza sulla zona di Sapri e a preannunciarli – contestualmente - la visita della sua segretaria comunale: *"... senti ma tu sei segretario dell'Autorità di Bacino di Salerno?... ti devo venire a trovare, per una preghiera, con la mia segretaria comunale... la mia segretaria è di Sapri..."*.

Carlo gli risponde: *"con piacere... sarà un ordine non una preghiera la vostra... stiamo nel suo ambito (Sapri rientra nell'Autorità gestita da Carlo n.d.r.) e portala quando vuole..."*.

• Alle ore 18:55 dello stesso 16 gennaio il Camilleri chiama Carlo BANCO, un suo fidato collaboratore dell'Autorità di Bacino, e gli chiede di interessarsi personalmente di una pratica riconducibile proprio ad Erminia FLORENZANO ed – allo stato – trattata da altro addetto (Allegato 115): *"se ti guardi un poco una pratica che tiene Manlio MUGNANI relativa*

¹¹ FLORENZANO Erminia nata a Camerota (SA) il 2 marzo 1954 e residente in Frasso Telesino (BN) alla via Rotabile 108. Annovera precedenti di polizia per: omissione o rifiuto di atti d'ufficio (art. 328 c.p.) perché in qualità di segretaria comunale del Comune di Foglianise permetteva l'apertura di esercizi commerciali pur essendo a conoscenza che i locali ove svolgevano attività non avevano i requisiti previsti dalle norme vigenti.



al Comune di Sapri... ditta FLORENZANO Giovanni e... una variante urbanistica per un complesso turistico ricettivo. Perché loro hanno già fatto un verbale... poi si sono sentiti con il tecnico... insomma noi lo dobbiamo risolvere in tempi brevi, veloci, tranquilli e sicuri".

Carlo BANCO recepisce immediatamente il problema e dà la sua disponibilità: "io ho capito qual è il problema di questa zona.... Ho già capito qual è. Però è un problema che non riguarda le... non è riferito proprio all'intervento di per se ... ma il problema delle zone da un punto di vista idraulico per le zone a valle. E questo è... va bene... già ho capito qual è. D'accordo!".

Carlo BANCO è stato membro della Commissione esaminatrice dei concorsi indetti dall'Autorità di Bacino "Sinistra Sele" già esaminata.

- Il 18 gennaio successivo Isidoro FUCCI, un collaboratore di studio di Carlo CAMILLERI chiede all'ingegnere: "... volevo sapere se era possibile incontrare Ivan VERLINGIERI (o simile) che vi voleva parlare un attimo per una questione dell'Autorità di Bacino legata ad un intervento della Dottoressa FLORENZANO di Cerreto". Carlo dispone l'incontro per la stessa serata (Allegato 116 informativa 14.5.07)).
- In effetti l'incontro avviene e, nel corso dello stesso, Carlo CAMILLERI contatta telefonicamente Erminia FLORENZANO (Allegato 117): "... Dottoressa buonasera... allora vi volevo tranquillizzare. Io stamattina sono stato in ufficio... abbiamo visto bene questa cosa. Adesso io sto qui con l'Ingegnere VERLINGIERI... perché stiamo cercando di trovare una soluzione che non sia impegnativa dal punto di vista tecnico... professionale... economico... rispetto a quella che vi abbiamo chiesto. Per cui, adesso, l'ingegnere, mi prepara un poco di planimetrie... un poco di relazioni differenziate in modo da evitare di fare questi rilevi del fiume che pure dovrebbero essere "stricto iure" necessari per fare questa cosa. Quindi penso che l'Ingegnere in una settimana se la cava. In modo tale che poi la settimana entrante possiamo portare le carte. Ho detto di non mandarla ufficialmente e voi mi... me la mandate con



la lettera di trasmissione però me la consegnate a me che la porto io personalmente (a Benevento n.d.r.)"

Il contenuto di queste conversazioni richiama chiaramente alla necessità che l'Autorità di Bacino dovrà emettere un parere, necessario per la realizzazione di un villaggio turistico in quel di Sapri e, per farlo, ha richiesto l'esecuzione di determinati accertamenti.

Il tecnico incaricato a fornire risposta - almeno considerando la conversazione appena richiamata - dovrebbe essere proprio l'Ing. VERLINGIERI. Egli potrebbe, altresì, essere il tecnico progettista dell'opera o, comunque, il professionista di "fiducia" della FLORENZANO.

Al di là di questo dettaglio, il punto cruciale dell'intero colloquio è quello finalizzato alla ricerca di una soluzione alle problematiche tecniche emerse.

La proposta che - a tal fine - formula CAMILLERI genera molte perplessità: *"stiamo cercando di trovare una soluzione che non sia impegnativa dal punto di vista tecnico... professionale... economico... rispetto a quella che vi abbiamo chiesto. Per cui, adesso, l'ingegnere, mi prepara un poco di planimetrie... un poco di relazioni differenziate in modo da evitare di fare questi rilevati del fiume che pure dovrebbero essere "stricto iure" necessari per fare questa cosa.*

La richiesta cui l'ingegnere si riferisce è quella identificabile con il nr. 3764 di protocollo datata 16 novembre 2006 (Allegato 73 all'informativa del 9/07). Con essa veniva richiesta al CESAP - e suo tramite alla ditta FLORENZANO - la trasmissione di specifica documentazione, integrativa ad altra già precedentemente prodotta cui si deve dare una risposta generica.

Vi è, in sostanza - a monte di tutto - la richiesta ufficiale di accertamenti attinenti il "fiume" che pur "necessari per fare questa cosa" non sono - evidentemente - realizzabili. La risposta alla richiesta integrativa dell'Autorità di Bacino veniva fornita con la nota nr. 941 - datata 6 febbraio 2007 del



CESAP BUSSENTO IMPRESA - (Allegato 75) che recava in allegato 5 distinti elaborati contrassegnati dalle sigle 12/12.a/12.b/12.c/12.d (Allegati 76, 77, 78, 79 e 80) tutti controfirmati dal Dott. Geologo Felice CONTE e dal Dott. Ing. Ivan VERLINGIERI.¹²

La CESAP è un Ente pubblico deputato a trattare tutte le iniziative, rientranti nella specifica materia, da porre in essere nell'area territoriale della Valle di Diaino (SA). In quanto tale essa ha funto da raccordo tra tutti gli Enti interessati per la realizzazione della struttura turistica in trattazione.

Tra il materiale acquisito, di particolare rilevanza è la nota nr. 3909 (Allegato 81) con cui veniva trasmessa ai vari Enti in indirizzo copia del verbale della Conferenza dei servizi tenutasi in data 7 giugno 2007 e con la quale veniva espresso "parere negativo" alla realizzazione della struttura in argomento.

A tal riguardo occorre formulare delle precisazioni di assoluto interesse.

Determinate per la decisione assunta si è rivelato l'orientamento negativo fornito dalla Soprintendenza dei beni architettonici di Salerno ed Avellino.

Tuttavia - a prescindere da ciò - perplessità sostanziali in ordine alla realizzazione del complesso turistico venivano palesate anche dal Responsabile Tecnico del Comune di Sapri.

Questi, nell'ambito della stessa conferenza, richiedeva alcuni chiarimenti di natura tecnica tra cui anche quelli attinenti una "idonea realizzazione idraulica di verifica del fosso o vallone Scarpilla se utilizzato come recettore finale delle acque bianche e piovane".

Veniva, in sostanza, posta in evidenza e ribadita una esigenza tecnica direttamente connessa al "Corpo idrico ricettore" che pure aveva richiamato l'attenzione dei responsabili dell'Autorità di Bacino, salvo poi quell'inconcepibile ripensamento determinato dall'intervento del sindaco di Cerreto Sannita Antonio BARBIERI e dalla

¹² VERLINGIERI Ivan nato a Benevento il 16 settembre 1967 ed ivi residente alla via Napoli 191. Specializzato in ingegneria Civile Idraulica



conseguente "adeguamento" di Carlo CAMILLERI e dei suoi collaboratori.

A fronte di tale difficoltà si propone la "sola" trasmissione di "planimetrie e relazioni" che - proprio in virtù dell'accordo cui si è giunti nel corso dell'incontro - risulteranno "gioco forza" sufficienti per il conseguimento dell'obiettivo finale.

Ma la gravità della situazione, l'estrema superficialità con cui la questione viene trattata, l'anteposizione di interessi personali a quelli di una intera comunità che potrebbe subire serie conseguenze da siffatte determinazioni, oltre che evidente in fatto emerge dalla seguente conversazione:

• Subito dopo aver parlato con la diretta interessata, Carlo CAMILLERI intende far, in un certo senso, "pesare" l'intervento fatto - in favore di questa - al suo amico Antonio BARBIERI.

• E', praticamente un monologo quello di Carlo: " ... io stamattina mi sono visto la cosa della dottoressa FLORENZANO... insomma alla fine là è un casino della Madonnal. Io adesso non faccio fare niente di tutto quello che avevamo chiesto. Perché abbiamo fatto un poco di verifiche e lei non si troverebbe mai in questa cosa. E anche...adesso mi son.... se ne è andato adesso... ho chiamato il suo tecnico... quello... VERLINGIERI. L'ho fatto venire qua e gli ho spiegato la cosa. E, per la verità lui mi ha confermato tutto. Dice <ingegnè io non sono in grado di poter fare questa verifica perché non mi esce. La verifica esce negativa>. Allora io annullo tutto quella procedura che sta in atto e gli faccio fare soltanto una relazione di carattere generale sull'intervento... per sistemare le cose. E la portiamo avanti così. Ho detto anche alla dottoressa che oggi... che stava qui VERLINGIERI e che trovavamo queste soluzioni... insomma.. intermedie. Mò il fatto è che questa deve ringraziare il Padre Eterno che sta a Cerreto Sannita con il mio amico Antonio BARBIERI. Che senno non sarebbe proprio passata sta cosa..."



Ad Antonio BARBIERI non rimane altro che ringraziare il CAMILLERI il quale, poi, conclude il suo discorso fornendoci ulteriori particolari sulla situazione in atto: "... ci mancherebbe... a disposizione... E' un dovere da parte mia. Ma deve ringraziare il cielo che ci stai tu. Perché poi... vedi... il tecnico mi ha confermato quello che mi hanno detto i miei. Perché là... sai che cazzo hanno fatto per ci passare... sono dei pazzi!!! Ti spiego. Loro non hanno fatto il nuovo Piano Regolatore. Per cui camminano sul vecchio Programma di Fabbricazione e poi concedono a tutti queste cose come variante alla... Questo intervento sta a monte dell'abitato. Che cosa hanno fatto? Hanno pensato bene poi... nel centro del paese - perché attraversa tutto il paese.. il vallone - di intubarlo. Per cui io non solo non mi ritrovo con le sezioni aperte che - bene o male - se sondo non faccio grandi danni e può darsi che allago solamente senza fare niente... no. Ma, essendo incubato... dice... quello mi scoppia il tubo. Comunque abbiamo risolto in questo modo..."

Vi è quindi una sostanziale conferma a tutte le conclusioni cui eravamo giunti in fase di commento alla telefonata appena precedente.

In questa circostanza, anzi, la situazione emerge in tutta la sua illiceità e gravità.

Vi è - innanzitutto - da parte di CAMILLERI l'esatta cognizione di un pericolo attuale riguardante l'intero centro urbano della località considerata.

Si parla di "intubazione". Si parla, cioè, di canali idrici esistenti che sono stati canalizzati. Un loro eventuale "sondaggio" (esondo n.d.r) potrebbe determinarne anche lo "scoppio":

Sentiamo Carlo come si esprime in merito: "non solo non mi ritrovo con le sezioni aperte che - bene o male - se sondo non faccio grandi danni e può darsi che allago solamente senza fare niente... no. Ma, essendo intubato... dice... quello mi scoppia il tubo".

Non a caso, commentandone l'operato degli Enti preposti, CAMILLERI afferma "... sono dei pazzi...".



La descrizione dello stato dei luoghi e la prospettazione delle conseguenze derivano dalla diretta rappresentazione del CAMILLERI.

E, proprio da Carlo CAMILLERI appuriamo anche che il "vallone" - e, quindi "il tubo" - "attraversa tutto il paese". Pertanto, - secondo logica - una ipotetica deflagrazione potrebbe interessarlo nella sua interezza e gli eventuali, conseguenti danni potrebbero essere effettivamente ingenti.

A fronte di una situazione così delineata dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino - ossia da colui che ha competenze sugli aspetti idrici e geologici di quel territorio - il dato è di particolare urgenza e gravità.

Tale atteggiamento viene reso ancor più evidente - nella sua gravità - dall'operato posto in essere nel caso specifico in trattazione.

L'ingegnere VERLINGIERI ha sicuramente rappresentato l'impossibilità di procedere agli accertamenti richiesti dall'Autorità: "ingegnè io non sono in grado di poter fare questa verifica perché non mi esce. La verifica esce negativa".

I problemi che rendono impossibile tale attività tecnica hanno in qualche modo attinenza con la situazione più generale poco prima descritta: "Perché poi...vedi... il tecnico mi ha confermato quello che mi hanno detto i miei. Perché là... sai che cazzo hanno fatto per ci passare... sono dei pazzi!!!!"

Per il loro superamento viene addirittura modificata, strutturalmente e sostanzialmente, una precedente richiesta formulata dalla stessa Autorità: "Io adesso non faccio fare niente di tutto quello che avevamo chiesto ... io annullo tutto quella procedura che sta in atto e gli faccio fare soltanto una relazione di carattere generale sull'intervento... per sistemare le cose".

Ed il tutto, è stato reso possibile dal fatto: "... che (la FLORENZANO n.d.r.) sta a Cerreto Sannita con il mio amico Antonio BARBIERI... deve ringraziare il cielo che ci stai tu..." ... altrimenti..."non sarebbe proprio passata sta cosa..."



• In data 16 febbraio 2007 la d.ssa FLORENZANO chiede a Carlo CAMILLERI notizie in ordine alla pratica in trattazione (Allegato 119 all'informativa del 14.9.07). Carlo gli risponde: *"... tutto a posto... (per il parere n.d.r.)... io ieri ho dato disposizione di approvare tutto... poi me ne sono andato perché avevo un impegno..."*. Poi l'ingegnere, asserendo di essere impegnato, dice all'interlocutrice che la richiamerà tra qualche minuto.

• Lasciata la dottoressa FLORENZANO, Carlo CAMILLERI si premunisce di contattare, in Autorità di Bacino, Carlo BANCO (lo stesso a cui veniva materialmente assegnata la pratica - Allegato 115 -) per aggiornarsi circa l'effettivo stato della situazione *"di quell'amica mia"*. Carlo BANCO gli risponde: *"... tutto a posto... ora dovrebbe andare... noi le abbiamo sempre portate al Comitato Istituzionale. Anche se io... leggendo le norme e le cose... non dovrebbe andare. Ritengo che non debba andare... però le stiamo portando sempre tutte le lottizzazioni e quindi devo andare solo in Comitato Istituzionale..."*. (Allegato 120)

Appurato ciò, Carlo CAMILLERI, onde dimostrare un impegno effettivamente profuso per agevolare la FLORENZANO, formula una specifica richiesta al suo collaboratore: *"senti una cosa....Tu però se fai un certificato...un attestato dove dici che è stato approvato con questa determina... Tu allora mi mandi questo...questo certificato qua"*.

Carlo BANCO è accondiscendente e non obietta nulla: *"Tanto prescrizioni noi non ne abbiamo fatte... poi quand'è mercoledì che vieni noi la mandiamo"*.

Abbiamo appena verificato, quindi, come le disposizioni impartite da Carlo, nonostante tutte le gravi anomalie esistenti, abbiano prodotto il loro effetto. E, per di più - probabilmente per evitare ulteriori accertamenti o innescare dubbi in ordine all'effettiva regolare procedura adottata - nessuna prescrizione *"è stata adottata"*.

Un risultato estremamente positivo che Carlo si premunisce di riferire immediatamente alla FLORENZANO



• In effetti, lo stesso 16 febbraio - a distanza di soli pochi minuti dal contatto con Carlo BANCO - il CAMILLERI richiama telefonicamente la FLORENZANO e gli conferma la "bella notizia" (Allegato 121): "dottoressa... allora, come le dicevo è stato tutto approvato. Adesso mi preparavano i documenti ed io mercoledì firmo l'attestazione. Per cui... Tenga conto che noi terremo un altro passaggio per il Comitato Istituzionale.... Però intanto io le firmo questo attestato che è stato da noi approvato per quanto di competenza. Fermo restando che il prosieguo andrà al Comitato Istituzionale... un atto formale non sostanziale... insomma. Io mercoledì sto a Salerno e lo firmo"

• Il transito presso il Comitato Istituzionale sarà, quindi, più che altro una prassi.
In effetti, tutto andrà per il meglio e nessuna obiezione di sorta sarà mossa al parere espresso dall'Autorità.
Lo documenta la comunicazione che, in data 23 aprile 2007, Carlo CAMILLERI fa alla FLORENZANO: "Dottoressa ... sono l'ingegnere CAMILLERI... volevo dirvi... perché mi ha chiamato l'ingegnere (VERLINGIERI n.d.r.)... il 29 marzo abbiamo approvato... anche con il secondo comitato... la vostra pratica. E il 30 marzo ne abbiamo dato regolare comunicazione al CESAP Bussento Impresa invitandoli anche a venire a ritirare la copia del progetto con tutti i pareri. Cosa che loro, naturalmente, si sono ben guardati dal fare. Ma loro lo sanno questo fatto perché è una procedura che è abituale. Allora io oggi mando all'ingegnere la copia di questi provvedimenti in modo che voi possiate telefonare al CESAP Bussento... dice... <scusate ma qua sta tutto a posto... ma perché non mi rilasciate la concessione?>. La FLORENZANO chiede più specificamente: "quindi anche il coordinamento istituzionale (Comitato n.d.r.) a Napoli si è riunito?". Carlo conferma: "Tutto...tutto. Io ve lo avevo detto che in due - tre giorni ve lo fanno"
La FLORENZANO, a questo punto, ringrazia e saluta (Allegato 122).

Si tratta dell'ultimo contatto telefonico rilevato tra Carlo CAMILLERI e la FLORENZANO.



Con esso riscontriamo come il tutto abbia visto una felice conclusione e come il parere positivo dell'Autorità sia necessario per il rilascio della concessione da parte del CESAP.

o Nel prosieguo rileviamo che la documentazione, in data 15 febbraio 2007 transita per il Comitato Tecnico (Allegato 85 all'informativa del ___/9/07) e il 29 marzo 2007 per il Comitato Istituzionale (Allegato 86).

Tutte le problematiche procedurali che Carlo - con tanto ardore - si è impegnato a risolvere, peraltro riuscendovi, sembrano essere state innescate proprio da questo CESAP. Il parere dovrà essere trasmesso proprio a detto Ente che - nonostante sia stato avvisato ed invitato a passare in Autorità, sembra non averlo comunque fatto. La circostanza viene commentata anche con una certa dose di ironia da Carlo "...loro si sono ben guardati dal farlo..." nonostante sia ben consapevole che la procedura posta in essere per favorire la FLORENZANO sia - quanto meno professionalmente - scorretta.

Dalla documentazione acquisita e grazie al contributo chiarificatore delle conversazioni intercettate è assolutamente pacifica la volontà del Camilleri e dei tecnici di cui si serve di riferire in modo approssimativo ed incompleto all'Assemblea i dati relativi alla natura dell'accertamento e della zona sulla quale questo deve essere effettuato, in particolare alla: *"verifica idraulica del corpo idrico recettore con riferimento a tutta la zona a valle del punto di immissione del recapito della lottizzazione in oggetto"* il tutto con il fine evidente di ottenere l'approvazione finale.

Quale sia l'interesse ulteriore sotteso a tale disponibilità del Camilleri nei confronti della Florenzano, o meglio, del Barbieri è molto chiaro: rientra nella strategia complessiva del sodalizio e trova comunque immediata analoga disponibilità mostrata in concreto dalla Florenzano e dal Barbieri nel corso della gara per l'affidamento dell'incarico di



progettazione per l'area PIP di Cerreto Sannita oggetto di autonoma contestazione ai capi 30 e 31 della rubrica.

Francamente, in questo caso, non risulta necessario aggiungere altro a quanto già indicato dai P.M. istanti ed acquisito dalle investigazioni espletate dalla PG operante. Invero, il raccordo tra atti formali adottati (che richiamano esplicitamente valutazioni parziali ed errate per giungere ed attestare una falsa rappresentazione della realtà fattuale) ed i magniloquenti esiti delle conversazioni telefoniche, consentono di ritenere certamente integrata la fattispecie di reato contestata. Una sola notazione in relazione alla formulazione della contestazione si impone:

Il capo 18 fa riferimento anche all'atto pubblico che reca quale firmatario formale l'assessore regionale al ramo (l'indagato Luigi Nocera n.d.r.).

In ogni caso, dalla compulsazione dell'atto relativo si ricava che presente alla deliberazione collegiale fosse anche il Camilleri.

Su queste premesse, si ritiene che il fatto nella sua materialità storica risulti correttamente contestato anche sotto un profilo subiettivo al predetto indagato (e come spiegano i PPMM istanti non ad altri nei cui confronti non sono raccolte specifiche emergenze istruttorie).

Orbene, in considerazione della natura collegiale del deliberato, si ritiene che tale contestazione risulti comunque corretta.

In ogni caso, è appena il caso di ricordare che, anche qualora si volesse accedere alla tesi opposta di un atto del solo assessore firmatario (come sembrerebbe evocare nelle sue dichiarazioni spontanee l'indagato Camilleri), resterebbe con medesimi effetti giuridici la possibilità di contestare al predetto la falsità ideologica dell'atto in parola attraverso il richiamo all'art.48 c.p.

Giova comunque ricordare che, anche lo stesso Camilleri, nello spiegare all'interessata Florenzano che la pratica

non avrebbe piu' potuto avere intoppi di sorta, attribuisce valore meramente "formale" ai lavori ed alle deliberazioni del Comitato Istituzionale.

Non rimane che rimarcare, ove fosse necessario, la particolare spregiudicatezza del Camilleri (e ovviamente dei suoi collaboratori) che hanno dato prova di anteporre proprie ed altrui private convenienze anche ai delicatissimi compiti di controllori dell'assetto idrogeologico che gli sono istituzionalmente demandati.

Tale particolare, oltre a lumeggiare la personalità criminale del Camilleri (che- giova ricordarlo e ribadirlo- anche a cagione delle sue qualifiche professionali, si mostra ben consapevole dei rischi anche per la pubblica incolumità che l'atto adottato potrà comportare), dovrà e potrà essere certamente utile anche al fine di illustrare le ragioni per cui si ravvisa nel caso in esame l'assoluta urgenza ed indifferibilità della adozione della misura invocata, stanti le evidenti esigenze di cautela cui questa risulta essere sottesa.

~~La concussione contestata al capo 19 della rubrica. Sussistenza di gravi indizi.~~

~~Si tratta della prima contestazione in cui, secondo la ricostruzione di accusa, risulta indicato in imputazione quale coindagato il senatore Clemente Mastella.~~

~~Si è già detto in premessa come, non essendo il predetto indagato destinatario di alcuna richiesta cautelare, resta ferma e doverosa l'intenzione di questa AG di non valutare specificamente la sua posizione subiettiva sotto il profilo (positivo o negativo che sia) della gravità indiziaria.~~

~~Ciò anche perché il rispetto delle prerogative parlamentari del predetto indagato imporrebbero che almeno parte del materiale probatorio portato all'attenzione di questa AG e posto alla base della richiesta cautelare, fosse sottoposto a diverse regole procedurali prima di potere essere utilizzato nei suoi~~

